



PARROCCHIE LESA-BELGIRATE-VILLALESÀ-SOLCIO-CALOGNA-COMNAGO

VIA SAN MARTINO 7 LESA (NO) - DON SIMONE DALL'ARA - CELL 3487257781 - caep.lesa@gmail.com

2026 N° 122	LUOGO	CELEBRAZIONE INTENZIONI
Sabato 25	Belgirate 9,45	Messa Per i defunti di tutte le guerre.
	Calogna 16,45	Messa
	Villa 18,00	Messa Re Franchini. Maurizio, Noemen e Francesca. Antonioli Sonia.
Aprile Domenica 26	IV Domenica di Pasqua	
	Belgirate 9.45	Messa De Lorenzi, Minazza. Rina Pollini. Falciola Angelo, Maria, Carlo, Franca e Caterina.
	Lesà 11.00	Messa Fedora, Flores e Anita Callegari. Domenico.
	Solcio 18,00	Messa Don Michele. Don Valentino. Natale. Alma, Luigi e Def. Famiglia Colombo.
Giovedì 30	Santuario 17,00	Adorazione Eucaristica e Rosario
	ore 18,00	Messa 60° di Matrimonio Camillo e Rosella Fiori. Paolo Fiori.
Sabato 2	Comnago 16,45	Messa
	Villa 18,00	Messa Re Franchini. Antonietta Pezzoli
Maggio Domenica 3	V Domenica di Pasqua	
	Belgirate 9.45	Messa Pier Franca Lorenzini, Lucia e Francesco De Lorenzi, Gigi e Angioletta Binda, Celestino e Agata Miniussi.
	Lesà 11.00	Messa Brunella Missaglia. Ida Rolle Morellini (anniversario). Guidio Ferraioli e Jennanine De Beauadean.
	Solcio 18,00	Messa Don Angelo. Stefano e Angiolina. Piercarla (trigesima).

Avvisi

Lunedì 27 alle ore 20.45 nel salone di San Martino invito le comunità per un momento di riflessione sul futuro delle nostre parrocchie e della nostra Unità Pastorale Missionaria. C'è un prete in meno: dopo la morte di don Franco dobbiamo gestire anche la parrocchia di Meina. Don Alberto Bovio, anche parroco di Nebbiuno, avrà questo incarico, ma noi altri preti dovremo aiutarlo nella gestione. Questo poi ricade anche sulle nostre parrocchie. Come stiamo già facendo in questi anni dovremo viverlo ancora meglio e non forzatamente, ma come progetto di vita. **La parola dell'arciprete, qui di seguito, presenta alcune riflessioni.**

Venerdì scorso eravamo in trentatré ad Oleggio. Che bello tutte queste adesioni per questi momenti storico, spirituali e soprattutto di comunità: oggi è così importante condividere esperienze insieme. I due Musei visitati sono stati davvero interessanti: osservare il patrimonio religioso ci fa dire ancora una volta che le persone del passato traducevano in segni la fede profonda che vivevano (e ci deve interpellare a conservare ciò che loro ci hanno lasciato. E' questo il significato profondo dei restauri che stiamo realizzando nel tempo); vivere l'esperienza immersiva nel museo storico ci ha fatto toccare con mano un passato che non è più presente di cui però non possiamo fare a meno se vogliamo dare radici alle nuove generazioni. Quando si è in gruppo poi ci si può avvalere di guide preparate e amiche: il direttore del Museo, il dott. Jacopo Colombo, ci ha accompagnati con la sua passione straordinaria per il suo lavoro. La cena con i prodotti delle terre novaresi è stata la giusta conclusione.

Anche il pellegrinaggio ad Assisi è ormai al completo: 61 pellegrini. Un numero davvero significativo. Insieme visiteremo i luoghi in cui San Francesco ha vissuto la sua straordinaria avventura, ma soprattutto andremo a conoscere aspetti della sua vita poco conosciuti e che magari ci aiuteranno a comprendere meglio la sua santità nelle piccole cose.

Mercoledì 29 alle 17.30 caep di Villa.

Mercoledì 29 alle 20.30 riunione della Confraternita di Belgirate per l'organizzazione della Festa dell'Addolorata.

Giovedì 30 alle ore 18.00 con la Santa Messa nel Santuario di Madonna di Campagna inauguriamo il mese di maggio dedicato alla Madonna.

La parola dell'Arciprete

Carissimi, spendiamo qualche riga sull'assemblea che vivremo lunedì prossimo. In tutte le parrocchie della nostra Unità pastorale missionaria si stanno vivendo queste riunioni per comprendere meglio i tempi che insieme abiteremo.

La recente scomparsa di don Franco Mortigilengo e la conseguente presa in carico della Parrocchia di Meina da parte di don Alberto Bovio ci pongono in un orizzonte nuovo e probabilmente fino a qualche tempo fa impensabile. Dato il calo di vocazioni degli ultimi anni, la Diocesi ci chiede di riorganizzarci con le forze attualmente in campo: elaborando

una forma di presenza che possa andare avanti anche nei prossimi anni in cui, non è il caso di nascondere, la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare.

Questo però non deve portarci al panico ma anzi vorremmo cominciare a mettere in circolo un lavoro che tra noi preti ha già preso avvio da qualche mese a questa parte. Ci aiutano in questo senso:

- L'ormai lunga e fruttuosa storia di collaborazione tra le Comunità del Vergante: ben precedente alla nascita ufficiale delle "Unità Pastorali Missionarie".
- L'orizzonte della Chiesa in Missione: dove, in molti contesti, la scarsità del clero è palese, le comunità hanno saputo organizzarsi e persino espandersi attraverso la presenza di un laicato attivo e ben formato.

Nello specifico della nostra situazione l'incontro potrebbe portarci ad inquadrare alcuni nodi focali.

-Ambito celebrativo: non solo per qualche piccolo aggiustamento di calendario e orari ma anche per pensare momenti celebrativi sempre più significativi e ben impostati.

Celebrare con più persone significa curare meglio le liturgie e viverle con cura che porta ad una spiritualità più profonda.

-Ambito della collaborazione trasversale. Sul piano degli interventi caritativi e su quello della pastorale giovanile siamo già molto avanti. L'ambito catechistico, dopo un pò di "stop" negli anni della Pandemia, sta riprendendo gradualmente un lavoro in rete.

-Ambito economico. Lavorare insieme può aiutare a vivere con meno sprechi l'ordinaria gestione e magari avere qualche possibilità in più per gestire le spese straordinarie che inevitabilmente si presentano.

Anche in altri ambiti potremo collaborare. Quali?

Curare poi una presenza della Chiesa all'altezza del tempo che viviamo. Questo ci interpella, come Cattolici, non solo a vivacchiare ma sempre più a "saper rendere ragione della Speranza che è in noi" (lettera di San Pietro).

Concludiamo queste riflessioni con questo pensiero. Davanti alle difficoltà del momento presente ci potremmo sentire inadeguati e forse qualcuno è tentato di "battere in ritirata".

Guardando alla bimillennaria Storia della Chiesa però vediamo questo: quando ci sono persone di buona volontà che si mettono a vivere il Vangelo, lo Spirito Santo fa il resto e dà "cento volte tanto". Se invece i cuori sono chiusi il Paraclito plana altrove!

Crediamoci allora in questo Dono bello che è l'esperienza di Chiesa! Tanti o pochi, povera gente o persone importanti, giovani o anziani ... poco importa! Dove c'è questo popolo nuovo che cammina nel Signore è un grande dono per tutti!

I sacerdoti dell'Unità Pastorale Missionaria